



180

Le piazze che si sono mobilitate per la manifestazione sul clima. Nei giorni scorsi altre centinaia di migliaia di studenti hanno manifestato in diverse nazioni, dall'Australia alla Thailandia, dall'Indonesia all'India

1

Da Nord a Sud, un milione di persone si sono date appuntamento. I cortei italiani hanno chiuso il ciclo di eventi della «Climate Action Week». Da circa un anno, periodicamente, scendono in piazza per protestare

60%

L'adesione al nuovo «venerdì per l'ambiente», secondo il sondaggio di Skuola.net, è stata alta ma non altissima: 6 ragazzi su 10, infatti, hanno partecipato alla manifestazione. In maniera, dicono, più che convinta

3

È la terza volta che gli studenti italiani, con le associazioni ambientaliste e ai sindacati, scendono in strada, rispondendo alla chiamata di Greta Thunberg, diventata la portavoce dei ragazzi per la tutela ambientale

EFFETTI COLLATERALI

La politica in piazza sfila contro se stessa

Da Conte a Sala, ora tutti si schierano con i giovani. Ma gli imputati sono loro

Paolo Bracalini

I giovani ambientalisti accusano i politici, che sottoscrivono l'appello e sfilano con loro manifestando contro se stessi. «Ci hanno rubato il futuro» dicono. Sì, ma chi? Facile prendersela con il sistema, il difficile è poi trovarlo. Che siano i sindacati, i ministri, i parlamentari della Repubblica, gli ex presidenti della Camera? Macché, le istituzioni erano tutte lì ad emozionarsi per il senso civico dei ragazzi ecosensibili senza accorgersi di essere loro la classe dirigente in discussione. La Appendino è ammirata dal movimento *Fridays for future* perché quei giovani in piazza, dice, sono «un forte richiamo per le istituzioni». Che ovviamente sono sempre gli altri, non certo il sindaco di Torino. Neppure il minimo sospetto di essere parte del sistema sotto accusa. Il sindaco di Milano Beppe Sala scende in piazza direttamente, armeggiando con striscioni come un attivista che contesta le istituzioni, da lui rappresentate. «Mi sono unito al corteo degli studenti. Qualcuno storcerà il naso, ma condivido la loro manifestazione, le loro motivazioni e le loro preoccupazioni» ha messo le mani avanti Sala. Infatti i leghisti storcono il naso ricordando, tra le iniziative per l'ambiente *plastic-free* del sindaco, la distribuzione nelle scuole milanesi di borracce sì di alluminio ma made in Cina, paese altamente inquinante. Comosso, come prevedibile, anche il premier Conte dalle «straordinarie immagini delle piazze con così tanti giovani che partecipano con

tale passione». Si è fatto andare bene la Lega e un minuto dopo il Pd e Leu, figurarsi se fa il difficile con l'ambientalismo.

Ma c'era la gara a imbucarsi nel corteo verde e farsi fotografare preoccupati per il *climate change* e indignati per le responsabilità dei governi. A partire da quelli che ne fanno parte, come il ministro dell'Istruzione grillino, Lorenzo Fioramonti, uno che promette di non far rimpiangere Toninelli (è lui che ha partorito la tassa sulle merendine per stipendiare gli insegnanti). Il Fioramonti, docente in Sudafrica, più che il ministro dell'Istruzione sembrava il rappresentante degli studenti manifestanti contro i potenti che «ci hanno rotto i polmoni». Infervorato come un teenager alla prima uscita collettiva.

«Il ministero è dalla parte di chi manifesta per un cambiamento radicale del nostro sistema di sviluppo», il nostro motto è «istruzione non estinzione» ha detto in stile Greta, prima di regalare un'altra perla di Fioraeconomics: «Dobbiamo far appassionare i ragazzi ai mestieri del futuro che non sono l'informatica per fare i soldi ma per aiutare il pianeta». No all'informatica per fare i soldi.

La Boldrini è preoccupata per il sessismo climatico. Le critiche a Greta Thunberg le spiega così: «C'è uno zoccolo di misoginia che cerca di mortificare le figure femminili attraverso sessismo, insulti e grida». Ma anche Virginia Raggi applaude i ragazzi e chiede «risposte immediate» sull'ambiente. Per quello di Roma, dove pascalano cinghiali e maiali alle fermate Atac, ci ha già pensato lei.



ENTERELLE

- Favorisce il fisiologico riequilibrio della flora intestinale.
- Fermenti lattici specifici e vigorosi: funzionano!
- Il fermento lattico ideale per i tuoi viaggi.
- Ovunque tu vada...!

ENTERELLE è distribuito in Farmacia e nelle migliori Erboristerie
BROMATECH srl • MILANO • Fax 02.778863259 • www.bromatech.it

l'analisi

IL DANNOSO FALÒ DELLA VANITÀ AMBIENTALISTA

dalla prima pagina

(...) città con i loro slogan e i loro bei cartelli. Perché così hanno paralizzato le città. E quando blocchi una città come Milano costringi la gente a usare la macchina perché sciooperano anche i mezzi pubblici. Quindi più CO2. E più macchine significa più traffico. Quindi benzina sprecata a cercar parcheggio. Quindi ancora più CO2. Farlo di domenica no, eh?

Le scuole, aperte, sono rimaste vuote. Ma con le luci accese. Con il personale dentro. Che a sua volta, pur sapendo che andare a scuola sarebbe stato inutile, ha comunque preso la sua macchina, il suo motorino o il suo mezzo pubblico - molto inquinante, in alcune città - per andare (in)utilmente al lavoro. Tra l'altro, chi pensa che stare in auto ci protegga dall'inquinamento sbaglia. Si respirano più inquinanti stando in macchina che camminando in strada, un po' meno stando sui mezzi di superficie tipo autobus e tram. Mentre alcuni ragazzi davano fuoco al mappamondo (ancora altra CO2, più un po' di diossina...). Accendere il falò della vanità green in centro a Milano per simulare un pianeta in fiamme, con tutto il Pm10 che c'è nell'aria, è stato più o meno come accendere 35 auto e lasciarle sgasare liberamente.

Poco più in là centinaia di ragazzini sciamavano dentro e fuori il McDonald's già alle 11. Il loro amore per l'ambiente si vede dalle foto dei cestini traboccanti di spazzatura indifferenziata. Ma 'sti ragazzi sanno quanto inquina un hamburger? Secondo i vincitori del premio *Champions ambiente 2018* se ogni americano rinunciava a un hamburger a settimana si potrebbero eliminare le emissioni di gas serra corrispondenti a 12 milioni di auto circolanti per un anno. E dopo hamburger e coca vuoi mettere una sigaretta? Certo, vagli a dire che accendere una bionda significa immettere in ambiente più di 4mila sostanze chimiche irritanti, nocive, tossiche e soprattutto potenzialmente cancerogene. E le bottigliette di plastica? E le migliaia di cicche di sigaretta da smaltire? L'acetato di cellulosa di cui sono composte è una delle sostanze più difficilmente biodegradabili. Ma che importa, è per l'ambiente.

A Milano altri giovinastri sciooperanti sono stati visti affollare la metropolitana rossa per andare alla *Milano Games Week*. Secondo uno studio britannico sottoterra la concentrazione rilevata di Pm2,5 - un particolato sottile pericoloso come il Pm10 - è trenta volte più alta del livello stradale.

Sciooperare inquina. Se lo fai per l'ambiente sei veramente un gretino.

Felice Manti